

Equipe formate da chirurghi, oncologi, ginecologi, urologi per neoplasie

Attiva chirurgia oncologica avanzata, nuove tecniche

Approccio multidisciplinare per la personalizzazione della cura dei tumori

Nuove tecnologie e un approccio nuovo e dinamico per la cura dei tumori. Marche Nord in questi anni ha sviluppato i percorsi terapeutici personalizzati per i pazienti con patologie neoplastiche.

L'utilizzo delle tecniche di chirurgia mini-invasiva e la paroscopia hanno portato l'azienda e i suoi professionisti a sviluppare un altro aspetto: la chirurgia oncologica avanzata. "L'approccio per la cura delle neoplasie anche in stato avanzato - spiega Claudio Ciccoli direttore di ginecologia di Marche Nord - si è riusciti a realizzare, grazie all'approccio multidisciplinare e al lavoro di equipe di esperti e specialisti molto preparate e motivate. In particolare per i tumori ovarici, carcinomi peritoneali stiamo realizzando trattamenti integrati con ginecologi e oncologi, con possibilità di fare chemioterapia durante l'intervento chirurgico. Un'attività che non hanno molti centri in Italia. Marche Nord attualmente è l'unico centro in regione in cui si eseguono interventi di chemioipertermia intraoperatoria per il trattamento dei tumori che hanno invaso il peritoneo".

Organizzazione che esiste solo in centri molto grandi

"La direzione - aggiunge Rodolfo Mattioli direttore dell'unità complessa di oncologia di Marche Nord - ci ha messo in grado di lavorare insieme. Abbiamo potuto organizzare nell'azienda dei percorsi diagnostico terapeutici per ogni tipo di patologia neoplastica. Quando un paziente arriva in ospedale è l'equipe che prende in carico il paziente e non il singolo specialista. Ogni gruppo è specializzato per una determinata patologia. Diversi sono i percorsi attivati: quello per il tumore al polmone, al colon, alla tiroide, al fegato e vie biliari del pancreas, per il tumore allo stomaco, all'esofago, alla mammella. Questa è un'organizzazione che esiste solo in centri oncologici molto grandi. Oggi esiste anche a Pesaro e Fano e funziona bene".

"Attivo anche il percorso per il tumore prostatico che si avvale - spiega il primario di Urologia



Valerio Beatrici - di un gruppo multidisciplinare ad hoc e in sala operatoria del robot, che attualmente è considerato dalla comunità scientifica il metodo più efficace per il trattamento del carcinoma della prostata. La **chirurgia robotica** infatti, meglio della chirurgia tradizionale consente di eliminare efficacemente il tumore e allo stesso tempo di mantenere la funzione sessuale".

Primo percorso regionale di cura e diagnosi del tumore allo stomaco

Un'equipe specializzata per la diagnosi e la cura del tumore allo stomaco. L'Azienda Ospedaliera Marche Nord ha attivato, il primo nella regione Marche, un percorso interno per i pazienti con la diagnosi con questo tipo di patologia.

I medici dell'Oncologia, della Chirurgia, della Gastroenterologia, Radiologia, Radioterapia, Anestesia, Medicina Nucleare, Anatomia Patologica, Nutrizione Clinica, Psicologia Ospedaliera, Cure Palliative lavorano insieme per il Percorso Diagnostico Terapeutico Aziendale specifico per garantire cure personalizzate e veloci al paziente.

"Per Marche Nord sono circa una sessantina di

casi all'anno trattati - aggiunge il primario di Gastroenterologia Antonella Scarcelli - il PDTA è un sistema organizzativo che permette il veloce e corretto inquadramento di questa grave patologia per poi procedere alla cura migliore. Il tumore allo stomaco è il quinto tumore più frequente in Italia nella popolazione con età superiore a 70 anni ma, nel triangolo compreso tra Umbria, Romagna e alte Marche, l'incidenza di tale patologia è più alta rispetto al resto d'Italia".

Per la diagnosi e la cura di questa patologia l'azienda ha attivato, ogni martedì, un ambulatorio dedicato con il dottor Tamburini, responsabile di chirurgia gastrica, e lo specialista Sisti."

allizzato in squadra, con un'attività straordinaria di medici e infermieri che, ogni giorno, con la loro passione, sono a disposizione dei pazienti con la loro professionalità. Due anni in cui abbiamo messo al centro la persona e i suoi bisogni di salute, con un'attenzione minuziosa alla personalizzazione e all'umanizzazione delle cure. È questa la mission dell'azienda ospedaliera che noi abbiamo voluto fare nostra e i numeri dimostrano che siamo sulla buona strada. Realizzare gli interventi di alta complessità infatti ha significato anche riorganizzare i percorsi di cura e il lavoro dei professionisti che devono necessariamente lavorare in sinergia. Il primo passo è stato quello di incentivare l'attivazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA) per diverse patologie. A Marche Nord, negli ultimi

anni, ne sono stati attivati undici. Sono percorsi complessi, basati sulle migliori evidenze scientifiche, che consentono di programmare e personalizzare il percorso di cura di ogni singolo paziente, attraverso il coordinamento e l'attuazione di attività standardizzate da parte di un team multidisciplinare di professionisti.

"I PDTA - conclude la Capalbo - migliorano la qualità e l'efficienza delle cure e garantiscono i servizi appropriati al maggior numero di pazienti. Sono pochi i centri che prendono in carico i malati con i percorsi terapeutici specifici e personalizzati perché, questo metodo prevede un'organizzazione complessa del sistema. Pianificazione che noi riusciamo a garantire nelle nostre strutture per diverse patologie, principalmente per le neoplasie più diffuse e a breve ne attiveremo altri".

I NUMERI

333

interventi con Robot Da Vinci

1.843

interventi con colonne laparoscopiche

2.747

interventi alta complessità

11

percorsi di cura attivati